

On. Elisabeth Guigou

Presidente della Fondazione A. Lindh

Hoda Omera

Hoda.Omera@bibalex.org

Dr. Nabil Al Sharif

Direttore Esecutivo della Fondazione A.Lindh

Nabil.Alsharif@bibalex.org

Paul Walton

paul.walton@bibalex.org

Cristiana Gaita

cristiana.gaita@bibalex.org

Fondation A. Lindh

Dr. Enrico Granara

enrico.granara@esteri.it

MAECI

Prof. Michele Capasso

Dott. Salvatore Calleri

Prof. Francesco d'Episcopo

Federazione Anna Lindh Italia Onlus

info@falitalia.org

Gentile Presidente Guigou,

Prima di tutto mi permetta di trasmetterLe i miei saluti ancora memore del suo discorso in occasione dell'inaugurazione del "Centro documentazione FAL" presso il Museo della Pace - MAMT nel settembre 2016 dove ho avuto occasione di incontrarLa e di apprezzarLa.

<https://www.fondazionemediterraneo.org/index.php/fr/iniziativa-e-attivita-anno-per-anno-fr/2016-fr/12041-le-president-elisabeth-guigou-ouvre-le-centre-de-documentation-de-la-fondation-anna-lindh>

Al Direttore Al Sharif migliori auguri per l'incarico ricevuto che, sono certo, porterà nuovi frutti per l'azione della Fondazione A. Lindh (**FAL**).

Sono Massimo Pica Ciamarra, architetto, tra i fondatori della Rete italiana della FAL nel 2004 e, il 26 settembre 2016, della "FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA onlus".

La "Federazione" è stata costituita, registrata ed è operativa secondo la legge italiana con un'unica finalità statutaria "**condividere la missione e gli obiettivi della Fondazione Anna Lindh**" (a tal fine lo Statuto della Fondazione Anna Lindh è parte integrante dello Statuto della FAL ITALIA. Per ulteriori info:

<https://www.fondazionemediterraneo.org/index.php/fr/iniziativa-e-attivita-anno-per-anno-fr/2016-fr/12061-la-constitution-de-la-l-federazione-anna-lindh-italia-onlus-r>

I membri fondatori della “Federazione” sono prestigiosi organismi ed istituzioni italiane, tra tutti cito:

- **16 importanti Università italiane** (da me rappresentate, tra le quali l’Università Federico II di Napoli)
- **64 città e collettività locali italiane**
- **68 Accademie ed istituti di cultura e di ricerca**
- **i Salesiani con le Figlie di Maria Ausiliatrice** (presenti in 140 Paesi del mondo e che, solo in Italia, contano più di 500 associazioni laiche di volontariato)
- **la Città della Scienza di Napoli**
- **l’Istituto di culture mediterranee**
e via per un lungo elenco che oggi conta **1.034 organismi ed istituzioni rappresentati.**

La maggior parte delle Reti ed Associazioni - Membri Fondatori della **FEDERAZIONE** - sono state riconosciute con Delibere Ufficiali da Stati, Regioni ed Istituzioni dei principali Paesi euromediterranei ufficialmente rappresentativi di oltre 400.000.000 di cittadini. L’insieme delle delibere è raccolto nell’Atto del Notaio Sabatino Santangelo in Napoli (Rep. 49158 - Racc.13032 pagine da 135 a 165).

Nella Rete italiana rappresento varie importanti Università, tra le quali l’Università Federico II di Napoli nella quale sono stato a vario titolo professore Progettazione architettonica dal 1971 a 2007.

Quale membro della Rete italiana ho partecipato a più di 100 azioni che hanno fatto onore alla Rete medesima e, in generale, alla FAL: tra esse cito il programma “Kimiyya”, le “Città del dialogo”, gli incontri di “Bioarchitettura” ed altri riportati sul portale della Federazione: nel Verbale dell’Assemblea generale della Rete del 2016 (**all.1**) è possibile constatare la ricchezza dei progetti e delle azioni realizzate dalla Rete italiana.

Ho partecipato alle riunioni ed alle assemblee principali della Rete italiana degli ultimi anni e, per questo, sono testimone della sgradevole situazione creatasi nella Rete italiana.

La saggezza derivante dall’aver ormai da un po’ superato la soglia degli 80 anni e l’innata propensione al dialogo (fondamento della stessa FAL) mi consente di intervenire nel dibattito di questi giorni - causato dalla cancellazione dei 1.034 membri della “Federazione” da parte del capofila della Rete italiana nominato dal MAECI - per esprimere le seguenti considerazioni, (senza riprendere contese e conflitti del recente passato, anche se giustificabili) confortato da documenti ufficiali:

1. La Rete italiana è rappresentata da due componenti: la RIDE aps (circa 80 membri) e la FEDERAZIONE ANNA LINDH ITALIA onlus (1.034 membri).
2. La RIDE Aps ha nello statuto finalità varie ed agisce ad ampio raggio in più settori, la FEDERAZIONE ha, come prima dettagliato, l’unico obiettivo statutario di **“condividere la missione e gli obiettivi della Fondazione Anna Lindh”**.
3. I membri Fondatori della “Federazione” (come prima esposto) sono i membri storici della Rete italiana, alcuni facenti parte del “Gruppo di saggi” iniziale e comunque prestigiose istituzioni ed organismi che hanno onorato la FAL in questi 14 anni con oltre 1.500 iniziative, gran parte delle quali - fatta eccezione per KIMIYYA e COMBATTENTI PER LA PACE - autofinanziate.

4. So bene, per aver letto i documenti (**tra questi le Regole interne del 2009 che fino a pochi giorni fa apparivano sul sito FAL all.2, ma superate da quelle del 2017 - all.3**), che è una possibile scelta del MAECI nominare un capofila senza le elezioni da parte dei suoi membri (ma garantendo la sua accettazione da parte di tutti!), so bene che nelle prerogative del capofila vi è anche il compito di confermare la membership della Rete : ma questo vale per un capofila che sia **unanimemente accettato e riconosciuto e che svolga i compiti assegnati per Statuto dalla FAL e confermati dalle Regole interne della Rete.**

Tutto questo non è avvenuto nella Rete italiana in quanto :

- **Il capofila nominato dal MAECI non è riconosciuto dalla maggioranza della Rete**
- **Il capofila non ha svolto iniziative dovute ai suoi compiti, ignorando le Regole interne approvate all'unanimità sia nel 2009 che nel 2017 (all.3) e presentandosi dopo più di un anno dalla sua nomina contestata (16.8.2017) con la mail del 31.10.2018 con cui chiede ai membri della Federazione di riconoscerlo e di inviare il modulo di conferma dell'adesione alla Rete italiana entro il 6.11.2018, pena la cancellazione dalla medesima (cosa poi avvenuta)**

Sono convinto che la Rete italiana si trova in una condizione "speciale", da trattare in maniera "speciale" in quanto :

1. Tutti i membri della "FEDERAZIONE" (1.034 organismi singoli o rappresentati da reti) ritengono che l'appartenenza ad un organismo legittimamente costituito che richiede la partecipazione alla rete italiana come condizione preliminare sia di per sé la conferma di adesione alla rete italiana e che un semplice elenco completo di dati ed eventuali aggiornamenti (dimissioni o nuovi membri) da parte del legale rappresentante della "FEDERAZIONE" alla FAL sia sufficiente per soddisfare l'esigenza di aggiornamento annuale della membership.
2. I membri della "FEDERAZIONE" non hanno riconosciuto e non riconoscono il capofila nominato dal MAECI e, a fronte dei 1.034 membri rappresentati dalla "FEDERAZIONE" ad oggi il capofila nominato, la RIDE aps - conta poco più di una ottantina di membri. Per info: <http://ride.mediper.eu/it/chi-siamo/membri>.

Credo che dopo più di un anno di inutili frizioni (che contraddicono l'essenza della FAL che è "promuovere il dialogo tra le culture" e che, in questo caso, appare non essere capace di promuovere un dialogo costruttivo all'interno di se stessa!) sia il momento di chiudere questa vicenda. I 1.034 membri della "Federazione" informati dello "status" della questione sono disponibili ad accettare una soluzione (peraltro nelle Regole interne approvate nel 2017 - all.3) che è la seguente:

1. **La FAL riconosce il ruolo della "FEDERAZIONE" ed acconsente che la gestione della membership concernente l'adesione alla Rete italiana venga fatta direttamente dalla "FEDERAZIONE" per quanto concerne i suoi membri: ogni anno il legale rappresentante della "FEDERAZIONE" (che se ne assume piena responsabilità) invia al segretariato della FAL (o a chi da questo indicato) tutti i moduli con le conferme e l'aggiornamento dei membri aderenti alla "FEDERAZIONE" e, in quanto tali, alla Rete italiana della FAL (nuovi membri e/o cancellazioni).**

2. La FAL riconosce - indipendentemente dalle decisioni del MAECI e dal capofila nominato - un minimo di rappresentanza legittima alla "FEDERAZIONE" (costituente, lo ripeto, la maggioranza della rete italiana) assicurando lo stesso trattamento per i suoi membri in quanto membri della rete italiana e della FAL ed una rappresentanza della medesima alle riunioni dei capofila (nelle regole interne - all.3 - si ipotizzava un "secondo capofila" - come accade in altre reti nazionali, un co-capofila: è sufficiente ed accettabile anche la semplice dizione "il rappresentante della "FEDERAZIONE"): ben inteso la "FEDERAZIONE" non è interessata a ricevere il contributo della FAL per le reti nazionali (che potrà essere assegnato alla sola RIDE - aps o ad altro capofila eletto o nominato) in quanto assume a proprio carico e con propri fondi lo svolgimento di tutte le attività di segretariato e di comunicazione dei suoi membri riguardanti la parte di attività della FAL e della rete italiana.

Se tali minime condizioni - coerenti con i valori fondanti dell'UE basati sulla rappresentanza democratica e sulla legalità e, in quanto tali, alla base della stessa FAL - potranno essere assicurati in tempi brevi con l'invito ad un rappresentante della "FEDERAZIONE" a partecipare alla prossima riunione dei capofila in programma a Bruxelles il prossimo dicembre, si potrebbero eliminare definitivamente tutti i contenziosi in essere che - specialmente dopo la cancellazione impropria ed illegittima di tutti i membri della "Federazione" - alimenterà sicuramente robuste e giustificate reazioni (all. 4.) di cui circola notizia e che nuoceranno a tutti ma, specialmente alla FAL.

Confido molto sulla saggezza di tutti.

Massimo Pica Ciamarra



Napoli, 12 novembre 2018